**ALLEGATO 1**

**SEGNALAZIONE ALLE FAMIGLIE DI SITUAZIONE DI SOSPETTO D.S.A.**

**Art. 2 comma 1 del DM 5669/2011**

La legge170/2010 e il DM 5669/201, tra gli interventi da attuare a favore degli allievi con DSA , stabiliscono: “**...... le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l’applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell’art. 3 della Legge 170/2010**” **(Art. 2 comma 1 del DM 5669/2011)**.

Inoltre, l'art. 3 comma 3 della L.170 prescrive:

**“3. E’ compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell’infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti.....”**.

Come si vede, prima di intraprendere "interventi" volti ad individuare i "casi sospetti", la scuola ha l'obbligo di inviare una comunicazione informativa alla famiglia.

Il complesso delle disposizioni sopra richiamate delineano una sequenza operativa del tipo che segue:

*1) le scuole sviluppano le attività didattiche ordinarie;*

*2) i team docenti/consiglio di classe rilevano gli alunni con difficoltà e limitazioni nelle abilità di letto-scrittura e impiego dei numeri (e, non di rado, nelle espressioni comportamentali correlate) che si connotano per persistenza e coesistenza con un quadro cognitivo di fondo adeguato;*

*3) la scuola, per effetto dell'art. 3, comma 3 intraprende “...interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA....” e invia una comunicazione informativa alle famiglie interessate;*

*4) al termine delle osservazioni la scuola comunica gli esiti alle famiglie;*

*5) nell'eventualità che le osservazioni abbiano rilevato un sospetto DSA, la famiglia avvia l'iter diagnostico-clinico presso la ASL competente;*

*6) la ASL, ove accerti l'effettiva sussistenza del DSA, rilascia la certificazione medica;*

*7) la famiglia consegna alla scuola copia della certificazione;*

*8) la scuola avvia gli interventi individualizzati/personalizzati comprendenti l'elaborazione, attuazione e verifica del Piano Didattico Personalizzato (art. 5 DM 5669/2011).*

**Il documento che segue, strutturato secondo la formula del “TESTO APERTO”, è finalizzato al disimpegno degli obblighi richiamati ai punti 3 e 4; esso è articolato in due parti:**

**- la prima parte contiene un “modello” per la prima comunicazione informativa alle famiglie (punto 3);**

 **la seconda parte contiene un “modello” per sviluppare in modo completo e sistematico gli “...interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti.....” e effettuare la segnalazione degli esiti alla famiglia (punto 4).**

L’aspetto probabilmente più interessante della seconda parte è che questa funziona come un vero “protocollo di osservazione”, vale a dire una guida che il team docente/consiglio di classe potrà utilizzare per dirigere le proprie rilevazioni e collocare i risultati in modo sistematico e completo.

**SCHEDA 1- Prima comunicazione informativa alle famiglie**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| sicilia2 | http://t2.gstatic.com/images?q=tbn:xTeehAK4TGgUYM:http://www.agrigentoeda.it/eda/images/stories/logo_repubblica%2520italiana.png |  |

**Unione Europea \* Ministero Istruzione Università Ricerca \* Regione Sicilia \* Distretto Scolastico n. 1**

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Statale**

***“Don Michele Arena”***

|  |
| --- |
|  |
| Via V. Nenni, 2 - 🕿0925/22510 - Fax 0925/2424**7 ==** Via Giotto, 20 - 🕿0925/85365 - Fax 0925/85366 Corso A. Miraglia, 13 - 🕿0925/22239 - Fax 0925/23410 == Via Eta, 12 (92016 Menfi) - 🕿 / Fax 0925/74214**E-Mail: agis01600n@istruzione.it – agis01600n@pec.istruzione.it - URL: www.iissarena.gov.it - C.F. 92002960844****92019 SCIACCA (AG)** |

AI GENITORI/AFFIDATARI DELL’ALLIEVA/O...................................................................................

La legge n°170 dell’8 ottobre 2010 e le norme attuative che sono seguite (DM 5669/2011, con le “linee guida” allegate) hanno innalzato il livello di attenzione nei confronti dei cosiddetti “**Disturbi Specifici di Apprendimento**” (DSA,SVANTAGGIO) ossia un complesso di difficoltà e limitazioni in alcune abilità di studio e apprendimento, che interessa circa il 3-4% della popolazione scolastica italiana.

Si tratta di un grappolo di problematiche che, seppure di origine neurobiologica, non costituiscono una “patologia” e si manifestano in presenza di un livello cognitivo adeguato.

Malgrado questo i DSA, ove non opportunamente gestiti, possono costituire un serio fattore di rischio di insuccesso scolastico; l’obiettivo primario della legge è proprio quello di prevenire tale rischio.

**COSA SONO I DSA**

Come si è detto i DSA non sono “patologie” e non sono espressione di una limitazione “primaria” (cioè indipendente da altre cause) del funzionamento cognitivo dell’allievo e solitamente sono classificati come segue:

- **dislessia**: difficoltà nella lettura, in particolare nella decifrazione dei segni della lingua scritta, cui si associa spesso lentezza e imprecisione di lettura e difficoltà di comprensione del testo;

- **disgrafia**: difficoltà di scrittura conseguente alla difficoltà nella produzione e tracciamento del segno grafico;

- **disortografia**: difficoltà nella corretta scrittura delle parole, in particolare nella trasformazione delle parole ascoltate in parole scritte;

- **discalculia**: difficoltà nella lettura, scrittura, ordinamento e impiego dei numeri.

Va precisato che gli allievi con DSA, opportunamente sostenuti, possono conseguire i più alti traguardi di istruzione.

**IL RUOLO DELLA SCUOLA**

Alla scuola la legge 170 demanda una serie di importanti compiti e funzioni, tra i quali:

1) individuazione di allievi con **sospetto DSA** (art. 3 commi 2 e 3 L. 170/2010 e art.2 comma 1 del DM 5669/2011). NB: la legge pone alla scuola l’obbligo di segnalare ai genitori i “casi sospetti”, ma la diagnosi e la relativa certificazione compete al Servizio Sanitario Nazionale, ossia alla ASL competente;

2) elaborazione, attuazione e verifica di un “**piano didattico personalizzato**” comprendente l’indicazione degli **strumenti compensativi** e delle **misure dispensative** a favore dell’alunno in situazione di DSA (art. 5 DM 5669/2011).

Le prime evidenze di un “sospetto” DSA si manifestano solitamente a scuola, soprattutto nella scuola primaria, con due ordini di difficoltà:

1) difficoltà nelle abilità: ad esempio, a seconda dei casi, problemi nella lettura (lentezza eccessiva, difficoltà di comprensione etc), nella scrittura (difficoltà nello scrivere le lettere, errori ortografici persistenti etc) o nell'uso dei numeri;

2) difficoltà comportamentali: l'allievo può apparire svogliato, talvolta irritabile; spesso si rifiuta di svolgere attività comprendenti lettura, scrittura, calcolo etc.

La sussistenza di queste problematiche non costituiscono tuttavia un fattore di certezza della presenza di un DSA ma solamente un elemento indiziario: bisogna infatti considerare che circa il 20% degli allievi (per lo più nella scuola primaria) presentano le limitazioni sopra richiamate; di questi, col tempo, la maggior parte rientrano in una condizione di “normalità” e solo nel 3-4% dei casi si confermano come “veri” DSA.

Per queste ragioni si rendono necessarie ricerche più approfondite avendo riscontrato alcune difficoltà e limitazioni nel rendimento scolastico che presentano i requisiti della:

a) persistenza, ossia continuano a manifestarsi anche dopo sollecitazioni e attività di recupero;

b) specificità: si manifestano in particolare nelle seguenti abilità:

 [ ] lettura

 [ ] scrittura

 [ ] impiego dei numeri;

c) discrepanza: l'allieva/o, malgrado tali difficoltà, mostra un quadro cognitivo adeguato al livello scolare.

Questa scuola, ai sensi del comma 3 sopra riportato, avvierà osservazioni più approfondite volte a definire un quadro completo del livello di sviluppo dell'allieva/o nelle abilità prima indicate.

Al termine delle osservazioni riceverete una comunicazione recante i risultati, comprendente anche le indicazioni per gli eventuali sviluppi futuri.

Nel confermare la totale disponibilità mia e del personale docente per ogni collaborazione, supporto e ulteriore informazione, vi fornisco i contatti che potete sin da ora utilizzare

-Dirigente Scolastico n° 0925 22510 e-mailagis01600n@istruzione.it

Docenti referenti DSA e BES

- prof.ssa Ceraulo Maria Anna cell. 389 1126758 e-mail mariannaceraulo@tiscali.it

- prof.ssa Rosanna Cirafisi cell. 333 6417761 e-mail rosannacirafisi@libero.it

Il Dirigente Scolastico

....................................